

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

EDITTO

GIACOMO della S. R. CARD. ANTONELLI, diacono di s. Agata alla Suburra
della SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE PAPA PIO IX Segretario di Stato ec.

Riconosciuta la opportunità di portare talune riforme alla Tariffa doganale, le quali nel giovare agl'interessi generali dello Stato, valgano principalmente a secondare lo sviluppo del commercio ed a garantire l'industria interna, frenando la dannosa concorrenza, che esercita sull'uno e sull'altra la speculazione del contrabando, la SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE, sulla proposta del Ministro delle Finanze, avuto il parere della Consulta di Stato per le Finanze stesse, ed inteso il Consiglio dei Ministri, Ci ha ordinato di pubblicare, siccome pubblici chiamo nel Sovrano Suo Nome, le seguenti modificazioni daziarie,

le quali avranno il loro pieno effetto dalla promulgazione del presente Editto.

Resta confermato dalla stessa SANTITA' SUA l'abbuono concesso per quest'anno coll'art. 5. della Notificazione 4 aprile decorso sui daziati d'introduzione, che si eseguiranno nella prossima Fiera di Senigallia anche per gli articoli che subiscono variazione di tassativa.

Il Ministero delle Finanze è incaricato della esecuzione.

Dalla Segreteria di Stato il 4 Giugno 1855.

G. CARD. ANTONELLI

TABELLA DELLE MODIFICAZIONI DAZIARIE

INDICAZIONE DEGLI ARTICOLI	BASE DI PERCEZIONE	DAZIO VECCHIO		DAZIO NUOVO		OSSERVAZIONI
		di Introduzione	di Consumo	di Introduzione	di Consumo	
<i>Sostanze vegetali</i>						
Zucchero in grana	Lib. 100 lorde	Sc. 1	80	Sc. 1	80	È abrogato il Regolamento disciplinale per Coloniali del 7 ottobre 1854, ad eccezione dell'Art. 4 sulla bollazione dei colli che sortono dalla Capitale.
Caffè	id.	2	40	1	60	
Cacao	id.	1	»	1	»	
Pepe in grani	id.	»	75	1	»	
Cannella fina	id.	5	»	8	»	
Cannella ordinaria di Goa o cassia lignea, garofonata e scavezzoni	id.	5	»	4	»	
Garofani	id.	5	»	3	»	
Thè	id.	8	»	8	1	
Noci moscade	id.	8	»	8	1	
Semi di ricino	id.	proibita	»	»	40	
Olio di Olive	id.	mobile	»	mobile	»	
Il dazio continuerà ad essere regolato dalle Tabelle annonarie e sarà variabile non più mensilmente, ma in ogni semestre.						

INDICAZIONE DEGLI ARTICOLI	BASE DI PERCEZIONE	DAZIO VECCHIO di Introduzione		DAZIO NUOVO di Introduzione		OSSERVAZIONI		
		Sc.		Sc.				
<i>Sostanze Animali</i>								
Porci, esclusi quelli da latte ed i porcelli	Per capo	Sc. 1	50	Sc. »	50			
Pesce fresco d'acqua dolce	Libb. 100 lorde	diversi		»	10			
Oso di balena greggio	id.	»	60	1	50			
Formaggio di qualunque sorta	id. nette	5	»	2	50			
<i>Sostanze Minerali</i>								
Ferro semigreggio ed acciaio greggio in in barre, verghe o fasci, per le provin- cie del Mediterraneo	Libb. 100 nette	2	»	1	70	Resta confermato il pagamento del dazio dif- ferenziale sul ferro semigreggio e sul ferro ma- nifatturato nelle provincie dell'Adriatico, che si trasporta in quelle del Mediterraneo.		
Ottone e rame filato naturale	id.	7	»	3	50			
Ottone e rame filato, verniciato, dorato, argentato	id.	6	»	3	50			
Mercurio nativo o argento vivo	id. lorde	»	40	2	50			
Carbone fossile	Libb. 1000 nette	»	20	»	08			
<i>Manifatture</i>								
Carbonato di piombo puro (biacca) . . .	Libb. 100 lorde	4	»	2	»			
Cloruro di calce	id.	3	»	»	50			
Solfato di ferro (vetriolo verde)	id.	1	50	»	50			
Solfato di rame (vetriolo turchino)	id.	1	50	»	50			
Solfato di zinco (vetriolo bianco)	id.	2	»	»	50			
Acetato di rame non cristallizzato (verde- rame)	id.	9	»	3	»			
Cromato di piombo (giallo cromo)	id.	1	»	2	»			
Solfuro di mercurio in pietre naturali o ar- tificiali anche in polvere (cinabro) . . .	id.	1	»	2	»			
Azzurro di ogni qualità	id.	1	»	2	»			
Indaco	id.	1	»	4	»			
Vernici	id.	15	»	3	»			
Inchiostro liquido nero	id.	10	»	3	»			
Inchiostro liquido rosso o di altro colore .	id.	»	20	3	»			
Nero per scarpe solido o fluido	id.	10	»	3	»			
Aeque di odore con alcool o senza	id.	20	»	7	50			
Aceto profumato	id.	20	»	7	50			
Sapone odoroso	id.	15	»	7	50			
Candele steariche	id.	20	»	10	»			
Rosoli e liquori di ogni sorte	id.	10	»	5	»			
Lavori di terra cotta fini	idem 100 nette	5	»	4	»			
Bottiglie nere di vetro	id.	»	90	»	50			
Lavori di ferro fuso o malleato non nomi- nati in tariffa	id.	10	»	5	»			
Macchine industriali	Libb. 100 lorde	diversi		»	10	Per le macchine di nuova invenzione e di 'uti- lità non meramente privata ma pubblica è auto- rizzato il Ministro delle Finanze di accordare maggiori facilitazioni daziarie		
Tele metalliche	Libb. 100 nette	2	»	»	50			
Feltri per cartiere	id.	90	»	3	»			
Guanti di pelle o di altra materia, esclusi quelli a maglia	id.	45	»	15	»			
Detti simili semplicemente tagliati	id.	15	»	7	50			
Carta da scrivere, da stampa o da disegno	id.	8	»	3	»			
Carta in rotoli per tappezzerie	id.	8	»	4	»			
Libri usati in qualunque modo legati . . .	id.	diversi		1	»			
Foglie, calici pistilli e simili per fiori .	Libb. una netta	3	»	»	50			
Orologi da appendere con cariglione o senza	Libb. 100 nette	per cadauno		2	10		»	
Orologi da tavolino con cariglione o senza	id.	per cadauno		3	20		10	Saranno trattati egualmente agli orologi da ta- volino gli orologi di poco pregio, e le sveglie in scatole od altra custodia, considerando appa- rtenenti agli orologi gli zoccoli, ed altri orna- menti inerenti ai medesimi che s'introducessero separatamente.
Lavori di gomma elastica, caoutchouc, gut- tapera di ogni specie, comprese le cal- losce ed i calzari	id.	20	»	5	»			
Tessuti di seta { incerati o in altro modo	Libb. una netta	1	»					
anche misti { apparecchiati . . .				id.	»		50	
con bavella { misti di lana, di lino, di	id.	»	50					
o filosello { canapa, di cotone o				id.	»	50	»	30
di altra materia . .	id.	»	50					

INDICAZIONE DEGLI ARTICOLI	BASE di PERCEZIONE	DAZIO VECCHIO di Introduzione		DAZIO NUOVO di Introduzione		OSSERVAZIONI
Tessuti di lana o pelo misti anche con filo di lino, canapa o cotone	in tappeti felpati e non felpati	Libb. 100 nette	25	»	10	»
	in saie, prunelle, scotti, cammellotti, flanelle, velluti, felpe, meri- nos, barese, lanette, e simili tessuti leg- geri compresi i lavo- ri a maglia	id.	25	»	20	»
	in peloni, calmucehi, borgonzoni, droghetti e simili	id.	90	»	25	»
	in mussoli bianchi fitti alla piana, detti schir- tings, perkal, mada- polam e simili	id.	12	»	6	»
Tessuti di cotone	incerati o in altro modo apparecchiati	id.	12	»	6	»
	ricamati anche con filo di lino o canapa	id.	12	»	24	»
Tessuti di lino o canapa	ricamati anche in cotone. incerati o in altro modo apparecchiati	id.	12	»	24	Per le ghinee o cotonine bianche o grezze alla piana, e per fazzoletti e tessuti di cotone bianchi alla piana velati o semivelati come zaffi- ri, giacchette e simili, resta fermo il dazio ora vigente. Nella categoria dei tessuti incerati o in altro modo apparecchiati si comprenderanno i veri crivellotti, cioè quei tessuti ordinari a giorno con ordito e trama di cotone, talvolta con dop- pio filo avvolto all'ordito che lega la trama, e talvolta senza, aventi un forte apparecchio di gomma ed amido, che dà loro una certa con- sistenza. Le pellegrine, le camicette ed altre guarnizioni da donna semplicemente composte o imbastite dovranno, a simiglianza delle cucite, far parte dei lavori di moda.
	incerati o in altro modo apparecchiati	id.	12	»	6	
Tessuti di lana, di lino, di canapa, di coto- ne o di altra e diversa materia con mi- stura di seta, bavella, o filosello in qual- siasi proporzione »	id.	50	»	30	»	
<i>Le mercerie saranno distinte in quattro classi cioè :</i>						
Merceria di 1. classe	id.	30	»	30	»	Faranno parte delle Mercerie di 2a classe i necessaires o cassette da viaggio con utensili — i lavori minuti moderni di lava, di agate e pie- tre dure in pomi, anelli, bottoni, sigilli e si- mili — le lanterne e i lampioni di ogni specie — ed i biglietti da vista con impressione o senza.
Merceria di 2. classe	id.	20	»	20	»	
Merceria di 3. classe	id.	10	»	10	»	Faranno parte delle Mercerie di terza classe i lavori di osso di corno, di busso, di cocco in calamai, stecche, scatole, tabacchiere, bottoni, agorai, astucci, gettoni, cucchiai, pomi, cuscini anche con utensili e simili oggetti — mi- sure lineari di qualsiasi materia, comprese le custodie — bilancette per monete, comprese le custodie — portafogli, portamonete e portazi- gari di qualunque materia — corone di vetro, di terra cotta, di ambra, di madreperla, di osso di corno, di legno, di cocco, di frutti o semi duri — canne, bastoni d'India, di zucchero, di bambù, di osso di balena o di qualsiasi altra specie con guarnizioni o senza — ventagli con manica di legno di qualsiasi specie, esclusi quelli con manico verniciato o tinto.
Merceria di 4. classe	id.	»	»	5	»	Entreranno in questa classe i seguenti articoli. Lavori di ferro fuso o malleato in battenti da porte, candelieri, ditali, fibbie, forbici, lame da coltello, lucerne od altri lumi, smoccolatoi e simili — Lavori di semplice legno o carta pesta verniciata in scatole, agorai, astucci, tabacchiere, porta bicchieri, porta bottiglie e porta mocchette, guantiere o cabare e simili oggetti esclusi gli agorai e le tabacchiere di legno ordinarissimo che sono comprese nei lavori di legno in opere ordinarie — Lavori di filo di ferro in borse da donne, cestine, cuoprivivande, caminiere, visiere per schermatori, forcine da testa e simili — Cere lacche, ostie da suggellare, sabbie, arene nere o di colori diversi per scrittoi, comprese le scatole, bottiglie, sacchette e simili contenitori — Bisacce, borzette, carniere, tasche, borse, ventriere, sacchi danotte, da viaggio, da caccia di qualsiasi materia — Bottoni di vetro porcellana smalto legno verniciato e ferro fuso anche bucati — Chiavi, serrature, e lucchetti di qualunque forma e materia — Palle di pelle guttaperca, caoutchouc, gomma elastica e simili da giocare escluse quelle di legno — Pipe qualunque da formare di qualsiasi materia e loro accessori riuniti o separati — Acciarini da battere il fuoco, solfanelli e candellette fosforiche comprese le custo- die — Conterie, canutiglie, margaritine di vetro sciolte o in mazzetti semplicemente infilate in refe — Corone di terra cotta, di cocco o di altra materia qualunque semplicemente infilate in refe — Macchine a daguerrotipo — Forchette e coltelli di ogni specie, molinelli e bruschini da caffè — Penne di metallo — Portapenne, portalepis ecc. di qualunque materia — Perle false sciolte semplicemente infilate in refe — Scopette o spazzole di pelo, crine, o setole. Soffietti da fuoco a mano — Specchietti da tasca, e tolette di ogni specie con luce al di sotto delle once 14 — Bussole piccole, orologi solari, a polvere, ad acqua, di legno, vetro, osso ecc. — Organetti da canari — Pennelli di qualunque sorta — Fusti da ombrelli e da ven- tagli — Visiere di qualsiasi materia — Luminetti, stoppini, calzettine per lucignoli e simili incerati o no, comprese le scatole — Cucchiai di ferro stagnato o con bagno — Lapis o matita tanto semplice che composta — Uncinelli di filo di ferro, rame, ottone ecc. anche verniciato, dorato ar- gentato — Sopracarte, pomi, maniglie, tiracampanelli e simili di cristallo tanto liscio che arruotato o riuniti o no ad altre materie — Carte colorate o stampate per ventagli, comprese le pelli di oca, cigno o agnello per lo stesso uso — Ventagli con manico di legno verniciato o tinto — Neces- saires o cassette da viaggio senza utensili.

Tutti gli altri articoli di mercerie che non sono stati contemplati nella presente legge continueranno a far parte delle classi rispettive, cui ora appartengono.

INDICAZIONE DEGLI ARTICOLI	BASE di PERCEZIONE	DAZIO VECCHIO di Estrazione		DAZIO NUOVO di Estrazione	
		dalle Provincie meridionali		dalle Provincie meridionali	
<i>Sostanze Vegetali</i>					
Carbone di legna	per soma	esente	»	03	
Legna da fuoco in pezzi	per canna	esente	»	50	
Legna da fuoco in fascine	per 1000	esente	1	20	
Olio di olive					

Il dazio continuerà ad essere regolato dalle Tabelle anteriori e sarà variabile non più di mese in mese, ma in ogni semestre.

**ESPOSIZIONE UNIVERSALE
A PARIGI**

« La prima idea d'una Esposizione generale dei prodotti dell'Industria fu concepita, iniziata e realizzata in Francia. Nel 1797 Francesco di Neufchâteau Ministro dell'interno concepiva il progetto di aprire un Concorso a tutti i prodotti dell'industria francese. L'Esposizione ebbe luogo al campo di Marte nel 1798: durò 10 giorni e furono 110 gli espositori. Fu un pò timido il primo passo nella via del progresso, ma l'idea feconda era nata e doveva produrre nel volgere di pochi anni quegli immensi risultati che oggi ammiriamo.

La seconda Esposizione si aprì nel 1801 nella corte del Louvre e contò 210 espositori. Alla terza, nel 1806 sullo spianato degli Invalidi, accorsero da tutti i punti della Francia 1422 fabbricatori; vi si rimarcò de' prodotti venuti da Nizza, Genova, Torino, Ginevra, Bruselle e Gand.

La guerra indi e i politici sconvolgimenti sospesero per 13 anni questo slancio avventuroso, e solo nel 1819 sotto il Ministero Decazes le Esposizioni industriali ricominciarono. Sopra rapporto di quel Ministro si decretò che una Esposizione generale delle manifatture francesi si terrebbe ogni 4 anni, e nelle sale del Louvre le esposizioni del 1819, 1823 e 1827 contarono 1,662, 1,648 e 1,795 espositori. Nel 1834 l'Esposizione fu tenuta al *Carrousel*; nel 1839, 1844 e 1849 fu tenuta in un locale provvisorio nei terreni dei Campi Elisi. Crebbe considerevolmente il numero degli Espositori e nel 1844 toccò quasi la cifra di 5,000.

L'esempio della Francia fu seguito da altre nazioni, ed esposizioni industriali furono inaugurate in Baviera nel 1818 in Sassonia nel 1823, in Prussia nel 1829, in Inghilterra e in Austria nel 1828, in Russia nel 1829, nel Belgio nel 1830, nella Svizzera nel 1833, a Napoli nel 1834 e a Torino nel 1844. In nessun luogo le esposizioni ebbero regolare periodicità.

Fino a questi ultimi tempi le Esposizioni furono circoscritte ai prodotti dell'industria nazionale. Alla Francia però ancora è dovuta l'idea d'una Esposizione universale che raccogliesse i prodotti industriali agricoli e artistici del mondo intero. Il progetto seguì nel 1848, ma gli avvenimenti non permisero che fosse posto in atto tantosto, e il grande fraterno universale concorso l'Inghilterra ebbe la gloria di realizzare nel 1851. Qual salutare influenza abbia esercitato sui progressi dell'Industria e dell'Agricoltura l'Esposizione di Londra, a tutti è noto; e quella che sta per farsi a Parigi è chiamata a dare novello impulso a quel movimento agricolo ed industriale, che è una delle glorie della nostra epoca.

Il Palazzo di Cristallo di Hyde-Park fu costruito per una temporaria esistenza, per la durata di alquanti mesi dell'esposizione. Il Palazzo invece de' Campi Elisi è un monumento stabile, costruito in granito e ferro e sarà durevole per assai tempo dopo noi e il nostro secolo. Esso è più piccolo del Palazzo di Cristallo, il quale si estendeva sopra una lunghezza di metri 564. 64 e larghezza di metri 124, 44. Il Palazzo dell'Esposizione di Parigi s'estende, entro i muri, per 252 m. 20 di lunghezza e 108. m. 20 di larghezza. Una vasta galleria di 24 metri di larghezza circonda la gran sala a un'altezza di 9 metri; senza contare la sua volta di cristallo, l'edificio è rischiarato da 598 finestre.

Questo Palazzo, della estensione indicata, sembrò bastante alla Esposizione dei prodotti della industria francese. Ma destinato essendo in quest'anno alla Esposizione universale il Governo fu obbligato a farvi considerevoli aggiunte. Una galleria di 1200 metri di lunghezza sopra 23 di larghezza fu costruita sulla spiaggia della Conferenza parallela al corso *la Reine*. In essa saranno locate le grandi macchine industriali o agricole, e tutte quelle che deggiono essere poste in azione sotto gli sguardi dei visitatori. Questa galleria è della superficie di 41,865. 17 metri quadrati; il Palazzo e le sue gallerie di 50.011. 28 metri quadrati: in totale metri quadrati 91,876. 45. Il Palazzo di Cristallo di Londra non era che di 74,318. 78 metri quadrati per il che il Palazzo di Parigi, colle gallerie addizionali lo supera di non poco.

L'Esposizione è ben lungi dall'essere completa. Il piano terreno solamente e alcune parti delle gallerie superiori mostrano un principio di esposizione organizzata. La galleria al bordo dell'aque non contiene ancora che colli chiusi accuratamente e de' pezzi sparsi di macchine. Si suppone che usando anche della più grande diligenza tutti i prodotti inviati non saranno definitivamente distribuiti e posti in mostra prima del 15 del mese di Giugno. Temiamo assai che gli agricoltori francesi e stranieri, che dal 1 all'8 Giugno verranno alla Esposizione Universale degli animali riproduttori, non potranno godere per intero l'Esposizione industriale se non prolungando il loro soggiorno a Parigi.

L'Esposizione promette di essere distinta assai; probabilmente superiore a quella di Londra.

**CONVERSAZIONE TELEGRAFICA
TRA CONVOGLI CORRENTI**

L'inventore cav. Bonelli adoprò in occasione del secondo esperimento la macchina *Morse* ridotta a così minime proporzioni che la si potrebbe portare in sacco, e che pure contiene il magazzino di carta, la pila, gli ordigni ecc.

Due fili partono dalla macchinetta, scendono sotto la vettura a congiungersi colle lastrette destinate a toccare scivolando una lamina fissa in terra in mezzo alla ruotaja sovra perni isolatori.

Ecco in ispecie il sistema del Bonelli: esso è così semplice che a tutti parrà impossibile che non sia stato inventato prima.

Dallo scalo di Torino partì un convoglio, e giunse nelle vicinanze di Moncalieri e nel correre tramandò alcune domande e risposte alla stazione stessa di Torino. Pochi momenti dopo un secondo convoglio tenne dietro al primo, ed anche a questo fu accordata la facoltà di ricevere e dare risposte e domande a profusione col convoglio prima partito. Dalle macchinette telegrafiche si vedeva uscire a spanne a spanne il nastro di carta tutto punteggiato: tratto tratto il campanello strillava e voleva dire *fermate*: talora nel suo linguaggio significare voleva: *andate*: tal'altra conteneva nel tintinnio un'interpellanza, come sarebbe dire: *che ora è?*

Dopo breve sosta sul ponte di Moncalieri, sosta accordata naturalmente alle disputazioni, ai discorsi di maraviglia e di curiosità, i due convogli ritornarono a Torino, a lunga distanza l'uno dall'altro, continuando a dar prove della loro mutua loquacità. Nelle vicinanze del Sangone vi fu un qualche inavveduto sulla via che toccando la lamina

conduttrice inceppò il corso al fluido, e tolse la parola ai due eloquenti convogli: ma la fu irregolarità che non si ebbe a deplorare che un momento, e la parola ripigliò subito l'incrociato volo istantaneo.

MANIERA DI ZOLFORARE LE VITI

In passato dammo due differenti metodi per curare le viti: ci sia permesso di presentarne un terzo, il quale non è nuovo, e sembra avere corrisposto all'estero meglio di qualunque altro, sia nei risultati, sia nella più facile applicazione anche ai vigneti i più vasti.

Già al primo apparire della malattia sul continente Europeo si suggerì lo zolfo in polvere per distruggere il parassito delle uve.

Anche in questa provincia ben prima d'ora venne caldamente raccomandata da valente agronomo la zolfozazione delle viti, aggiungendovi pure la descrizione del soffietto destinato ad impolverarle. La generalità dei vignaiuoli o ignorava il suggerimento, oppure non vi dava retta, lasciando a chi vuole la cura degli esperimenti. Pertanto il prodotto vinifero d'anno in anno veniva meno in talune contrade al punto di non poter cogliere un solo grappolo d'uva sano e maturo.

Miglioravano invece le condizioni in Francia di mano in mano che il diligente agricoltore non risparmiava nè fatica, ne spesa per diminuire i danni della malattia. Altrettanto si praticava in Piemonte.

Nel mentre la malattia delle uve si propagava pure nella Grecia, ove, scemato immensamente in quantità e qualità il più importante prodotto d'esportazione, l'uva passa, la conseguente deficienza divenne, come è notorio, una vera calamità per quel paese.

Ignoti ci sono i tentativi posti in opera da quell'attiva popolazione per muover guerra alla malattia delle uve; però un fatto positivo e noto al commercio di Trieste ci prova che quest'anno lo zolfo ha colà estesa applicazione, imperocchè tali e tante furono in questi mesi le ricerche dei fiori di zolfo nei vigneti della Grecia da esaurire totalmente il deposito della nostra piazza.

Conosciamo d'altronde positivamente che lo zolfo ha già in Sicilia estesissima applicazione per quest'uso, troppo eloquentemente parlando in favore i risultati comparativi dell'anno decorso.

Relazioni degne di fede assicurano che tutti i vigneti zolfozati generosamente diedero un pieno prodotto, nel mentre mancò affatto laddove si ommise tale cura.

Un possidente di Lipari, recentemente di passaggio per qui, ci porse l'opportunità di rilevare che in quelle isole ove il raccolto dell'uva passolina è argomento d'esistenza vitale, fra i molteplici tentativi adoperati da qualche anno contro la malattia delle uve, lo specifico che meglio d'ogni altro si è trovato corrispondere, fu appunto lo zolfo in polvere per aspersione regolare, mediante soffietti adattati.

Dalla gentilezza di questo forastiere ci fu dato di raccogliere molti lumi a tale riguardo, i quali essendo di tutto interesse pratico ci affrettiamo di pubblicare senza ritardo.

Anche a Lipari, chi zolfozava l'anno scorso le vigne, ebbe prodotto pieno o scarso a norma che l'operazione veniva eseguita con diligenza o meno. Chi invece tralasciò di farlo perdè il raccolto del tutto.

Convinti dall'evidenza dei fatti tutti i possidenti di quelle isole risolsero di dedicarsi quest'anno con tutta alacrità alla zolfozazione delle vigne. All'effetto, durante lo scorso inverno si provvedevano di zolfo e lo facevano mollire onde averlo pronto per l'attuale campagna, ricorrendo alla vicina Sicilia per quel tanto di più che non poteva essere fornito prontamente dalla miniera dell'isola Vulcano una fra le Lipariche.

I fiori di zolfo hanno il vantaggio di rendere superflua la polverizzazione, ma sono troppo costosi per essere impiegati sulle vigne. Basta lo zolfo greggio, purchè ridotto a farina finissima, sotto la qual forma resta aderente alla pianta, mentre invece a granello, anche se minuto, cade facilmente a terra.

La riduzione di questa sostanza a farina mediante pistelli, oppure mediante la mola verticale non corrisponde appieno nel caso pratico. Occorre che lo zolfo sia macinato finissimo colle mole orizzontali, e passi quindi per setaccio fitto quale richiederebbersi per la farina di pane.

A Lipari vengono le vigne zolfozate tre volte, esigendo

in tutto da circa lire 130 di zolfo per iugero, essendo colà i terreni disposti quasi a puro vigneto.

Della massima importanza è la prima zolfozazione, la quale deve praticarsi con tutta diligenza e senza economia di zolfo, dirigendo l'azione del soffietto in principalità verso il grappolo, ed in generale verso il getto nuovo dell'annata. Quest'operazione ha luogo allorchè il grappolo principia a dividersi, ossia aprirsi, e quindi antecedente alla fioritura.

Le altre due zolfozazioni sono meramente di precauzione, e vengono eseguite sul grappolo soltanto, l'una dopo la fioritura allorchè l'uva è già ingranata, l'altra allorchè va cangiando di colore e s'approssima alla maturazione.

Queste operazioni si fanno quando l'aria è in calma, e preferibilmente di buon mattino, perchè la rugiada della notte favorisce l'aderenza dello zolfo alle piante.

L'istrumento destinato ad impolverare, vale a dire a zolfozare le vigne, è uno dei soliti piccoli mantici da cucina meno il tubo di ferro in luogo del quale, previa applicazione alla bocca d'una valvola, o labbro di pelle atto ad impedire l'entrata del zolfo nel mantice, viene assicurata una capsula di banda, capace a contenere circa 1½ L. di zolfo in polvere, ed è munita di doppio crivello metallico, l'uno interno per dividere la colonna d'aria, l'altro esterno a fiorellini spessi e muniti che serve anche da coperchio levabile. Così armato si adopera il soffietto per la prima zolfozazione che, come dicemmo, deve essere abbondante.

Per le altre due operazioni v'ha un pezzo di ricambio consistente in un tubo a beccuccio da sostituirsi al coperchio suddetto, e serve ottimamente per rintracciare i grappoli fra le fronde onde a quelli dirigere l'immediata azione del soffietto.

Valgano questi cenni dettati dalla miglior intenzione per animare i vignaiuoli della nostra provincia a non lasciar trascorrere la presente campagna senza tentare anche questo espediente contro la malattia delle uve, il quale a nostro debole giudizio, oltre la suscettibilità dell'applicazione in grande, non è soltanto il frutto dell'esperienza di singoli individui, ma la convinzione pratica altresì di popolazioni svegliate, dedite alla coltura delle vigne, e per la generalizzata malattia lese al pari di noi nè più eminenti interessi dell'agricoltura. *(Dall'Incoraggiamento)*

NUOVO NEGOZIO DI DROGHERIA

Della Ditta Vincenzo Rigacci

In Via S. Maria in Campo Marzo N. 6.

La Ditta suddetta essendosi trasferita nell'indicato locale per l'esercizio di tutti gli affari relativi al suo commercio di Droghe, Medicinali, Cere, Colori, Metalli, Carta, ec. sin qui da essa trattati nel fondaco in via de' Pastini, se ne dà avviso al Pubblico per ogni e qualunque effetto. Dirigersi pertanto nel surriferito nuovo negozio anche per le operazioni in corso.

PORTO DI ANCONA

3 a 6 Giugno

ARRIVI — M. Stuarda cap. Pinkam da Venezia vuoto.
Fronalthe cap. Kettrnich da Trieste id.
S. Giovanni cap. Cialdi da Fermo con rame moneta.

ULTIME PARTENZE

1 a 6 detto

PIO IX cap. Osmani per Pristol con grano.
B. Giulia cap. Lucavich per Lussin ron rovere.
Industria cap. Frigo per Costantinopoli con tavole.
Elleno cap. Inchiostri per Trieste con merci.
Bosforo cap. Barichievich per la Grecia id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

5 al 7 Giugno 1855

ARRIVI — Società cap. Cardoni da Chiavari vacante.

S. Filippo cap. Diletri da Genova id.
Etra cap. Riso id. con carbonfossile.
Corriere Sicil. cap. Davi da Napoli con merci.
Elena Caterina cap. Margan da New Port con carbonfoss.
Perreverante cap. Savini da Genova vacante.
Castore cap. Bosio da Genova con merci.
N. S. del Carmine cap. Malinconico da Roma con pozzolana.
Meroveè cap. Blot da Marsiglia con merci.
Due Fratelli cap. Testa da Livorno vacante.
Urania cap. Padovani da Roma id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

4 al 8 Giugno

ARRIVI — M. del Carmelo cap. Tedesco da Marsala con vino.
Apollo cap. Sernia da Savona con carbonfossile.
M. del B. C. cap. Pardini da Viareggio vuoto.

S. Giuseppe cap. Fusco da Civitav. con sale e casse vuote.
 Carolina cap. Raffaelli da Viareggio vuoto.
 S. Ferdinando cap. Puglini da Carrara con marmi.
 S. Vincenza cap. dell'Avo da Livorno con ferro.
 Tersicore cap. Olivieri id.
 Leopoldo II cap. Sacco da Genova con Lavagne.
 Buon Amico cap. Maddalena da Corsini con moneta, Riso.
 Volto Santo cap. Caterini da Civitav. con Carbon fossile ed altro.
 Teresa De Giovanni da Civitavecchia con casse vuote e Sale.

ROMA RIPAGRADE — ULTIME PARTENZE

Filippo pad. Ferri per Civitav. con pozzolana.
 Urania pad. Padovani id. vacante.
 Camilla Caterina cap. Ricani per la Toscana id.
 Carolina cap. Raffaelli per Marsiglia con pozzolana.
 M. del B. Cons. pad. Rudini per Genova id.
 Sir Walter Scott pad. Ristori id.

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICO alla mattina del 4 Giugno 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma e nelle Succursali	sc.	503470	487
Cambiali in Portafoglio in Roma		1141442	061
id. id. in Bologna		349135	236
id. id. in Ancona		250937	515
Conto corrente col Ministero delle Finanze		263410	212
Conti correnti debitori in Roma		314075	232
id. id. in Bologna		167186	86
id. id. in Ancona		79533	704
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato		2309236	—
L'Attivo supera il passivo di		1089746	837

Commercio Inglese — Il Boar Oftrade inglese pubblicò le statistiche commerciali dell'ultimo trimestre. Esse accusano una diminuzione di 137 milioni di lire nel valore degli oggetti esportati paragonato con quello del precedente semestre. Il movimento marittimo si manifesta pure scemato; invece dei 3,242,000 ton. dello scorso semestre diede 2,526,000 — Anche il cabottaggio fra i vari porti inglesi è scemato in questo trimestre. Da 6,301,000 tonnellate, che era la cifra del precedente, scese a 5,272,000.

COLONIALI — **Marsiglia 4 Giugno** — Sostegno nei caffè, e zuccari. Caffè S. Domingo fr. 59 a 60 — S. Jago 70 a 75 — Guajra fino verde 71. Rio lavè 65 — Avana 62, e Portorico fr. 70 a 72. 50. Zuccari pilè fr. 35., Avana biondi 30 a 34., — Mascavati fr. 28. Cacao maragnone 47 a 48 — Garofani 74, e Pepe fr. 53 a 55 secondo il merito.

SETE — **Venezia 26 Maggio** — Continua il favore nelle sete. Le fine indigene vendonsi lire 30 venete, con ricerca, e deposito quasi esaurito. Dicono da Carmagnola che la foglia è cara, e che si avrà raccolto di bozzoli tardivo, e scarso.

CANAPE — **Carmagnola 30 Maggio** — Nei campi le Canape sono piccole, e non fanno progresso per le continue piogge, e pei freddi.

LANE — **Londra 26 Maggio** — Il risultato dell'incanti delle lane coloniali per B. 10374, fu soddisfacente. Un terzo circa fu comprato per l'esportazione. Si crede che alle fiere di Germania si faranno prezzi d'aumento. Le lane del Capo ebbero mezzo den. di favore sul corso di febbrajo, quelle dell'Australia andarono senza variazione, e le sorta delle indie, che sono adatte pe'bisogni dell'armata, ottennero da 1 1/2 a 2 den. d'avanzo.

Tempio 25 Maggio — Quest'oggi pervenne dall'isola Maddalena la notizia della grave disgrazia accaduta lungo il giorno 9 dello spirante mese nelle acque di Monte Santo al battello della Regia Dogana d'Orosei. Questo legno partito da Tortoli nella sera dell'8 col numero di 14 persone tra equipaggio e passeggeri per la volta d'Orsei veniva rovesciato dal vento nel sito predetto, e con tutte le persone del bordo naufragava miseramente. Tra i sommersi si contano i 3 figli del Ricevitore di Dogana di Tortoli, il Commissario di brigata d'Orosei colla propria figlia, ed il Comandante il battello, cognato dello stesso Commissario. Infelici famiglie!!!

Bukarest 31 Maggio — Tutti i bastimenti carichi di granaglie ch'erano partiti da Ibraila e Galatz, la maggior parte de' quali erano navigli greci, furono fermati dai Russi presso Tsciatal. Si erano trovati sui navigli contratti di consegna per Londra, e perciò fu data relazione al general Luders. Il mondo commerciale è in grande costernazione; si temono le più tristi misure e conseguenze.

BORSE

Parigi 3 Giugno	
Rendita 4 1/2 per 100 cont. Fr. 94 1/2	Chiusura Fr. 94 —
3 1/2 contante " 70 8/8	" " 70 95
Trieste 4 Giugno	
Obbl. 5 1/2 dello Stato Flor. 79 3/4	Prest. Lomb. Ven. Fior. 103 —
Cambj-Ancona " 2 37	Agio dell'argento per cent. 27 1/2
Genova 5 Giugno	
Certif. Hambro 5 per 100 " 85 —	Cambj - Roma 30 g. 532 —
Banca naz. " 1218 —	Parigi 30 g. " 90 7/10
Livorno 7 Giugno	
Roma 30 g. " 626 —	Parigi " 116 3/4
Ancona " 620 —	Londra " 29 45

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	—	99 —
Augusta 90 g.	—	47 50
Bologna 30 g.	—	99 —
Firenze "	—	15 85
Genova "	—	18 58
Lione 90 g.	—	18 50
Livorno 30 g.	—	15 85
Londra 90 g.	—	465 —
Marsiglia "	—	18 50
Milano met. 30 g.	—	15 88
Napoli "	—	86 10
Parigi 90 g.	—	18 53
Trieste "	—	37 —
Venezia met. 30 g.	—	15 88
Vienna 90 g.	—	37 —
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 1/2 god. 1. sem. 1855.	—	83 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 1/2 god. 2 trimestre 1855.	—	94 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1855 Azioni di sc. 200.	—	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 1/2 dal 1 Maggio 1855 e dividendo dal 1 Novembre 1854, Azioni di sc. 100.	—	63 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1855 azioni di sc. 100.	—	50 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	—	28 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato	—	— —

LIVORNO 7 Giugno. Prezzi per ogni Sacco.
 Grani Teneri bianchi di Toscana lire 27.
 » di Roma l. 24 1/2 a 25 1/2.
 » Ancona 24. a 25.
 » Maremma mercantile l. 23.
 » Romelia l. 21 (da lib. 158.)
 » Egitto bianchi e rossi lire 15. a 17. 1/2.
 » duri Spagna l. 27 a 28.
 Granoni Toscana l. 15 1/2 a 16 1/2.
 » Barberia l. 14.

MARSIGLIA — 3 Giugno.
 Sevo fr. 68 sconto 2 ogni 50 K.
 Avena fr. 22. da 110 K. e di 12 dop. decal.
 Grani, Alessandria fr. 35. 50 la carica.
 » Algeri fr. 43. 50.
 » ten. Salonico 120/117. fr. 43. 50.
 » Roma 1. q. 130/127 fr. 55. a 56.
 » di Ancona K. 128/126 fr. 53.
 » id. 130/127 fr. 54. a 55.

TRIESTE — 5 Giugno.
 Frumento veneto f. 11. stajo. (lib. 192 r.)
 » Albania f. 8.
 » Romagna f. 11 15.
 Formentone Romagna f. 5. 30. a 6.
 Pelli Agnelline diverse provenienze f. 50 a 85 le 100 pelli.
 Spirito dop. f. 38.
 Vino Dalmazia f. 12. a 15 la barila.

FANO — 3 Giugno.
 Grano sc. 9 a 9. 20 rubbio.
 Granone sc. 5. 30.

LONDRA — 1 Giugno.
 Sevo 54 a 55 secl.
 Stagni ing. in verghe 112l -
 » Banca 110l -
 » Stretto 107l -
 Bande stag. buone marche 26l - I C

CIVITAVECCHIA — 8 Giugno.
 Grano nostrale sc. 10. rub.

TERRACINA — 8 Giugno.
 Grano sc. 11. R.
 Granone sc. 7. R. di 790 l. circa.
 Favetta sc. 8. R.

Olio d'Oliva B. 36 il boc.
 Biada sc. 3. 60. rub. 5. q.
ANCONA — 7 Giugno.
 Grano in Ancona sc. 9. a 9. 50 R.
 Formentone sc. 5. a 5. 50 in Ancqna.
RAVENNA — 5 Giugno.
 Grano sc. 5. 50 a 5. 80 il sacco di l. 410 R.
 Formentone sc. 3. 40. il Sacco.
 Risone sc. 4.
 Riso cima sc. 2. 60. id.
 » corpo con cima sc. 2. 20 id.
 Canepa grezza sc. 5. 80. a 6.

FERRARA — 2 Giugno.
 Grano sc. 20. 50 a 22. 30 m. di L. 1160 r.
 Granone sc. 14. id.
 Riso 2. q. sc. 2. 60. L. 100. F.
 Id. Fiorettoni 1.ª sorte sc. 2. 90.
 Avena sc. 8. 70. a 8. 90 il moggio.
 Fagioli bianchi sc. 16. 70 a 17. 60.
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.
 » naz. and. sc. 8. 10 a 8. 30. id.
 Canapa sc. 5. 75 a 5. 95 lib. 100.
 Vino nero vecchio sc. 2. 60. a 3. 85 mastello.

ROMA — 8 Giugno. Vendite all'ingrosso per contante: Quelle a condizioni sono indicate con la parola appuntata cond.
BESTIAME DI MATTAZIONE
 Bovi romani B. 60. a 65 L. 10.
 » Perugini B. 55. a 67 id.
 Vacche perugine B. 50 a 62 id.
 » Romane B. 55 a 64.
 Agnelli 40 a 50.

CEREALI
 Biada nuova 1 q. sc. 4. 35. R. 5 Q. rase.
 Grano ten. 1 q. sc. 11. 25 a 11 75 R.
 » 2. qualità sc. 11. a 11. 50 cond.
 » tenerina nuova 1 q. sc. 11. 60.
 » 2. q. sc. 11. 40 cond.
 » delle Marche sc. 11.
 » Taganrog sc. 12. 50 a 13. 10.
 » Fuligno sc. 14. 40 a 14 50
 » Mesch. sc. 12. 50.
 » di montagna sc. 10. 50.
 Granturco nostr. 2. q. sc. 7.

Farinella di Granone sc. 1. 30.
 Favino sc. 6.
 Lenticchia sc. 12. 96.
 Fagioli sc. 12. 96 a 13. 68.
 Riso 1. q. sc. 4. cond.
 » 2. q. sc. 3. 60 a 3. 80 cond.
 » 3. q. sc. 3. 20. cond.

COLONIALI
 Cacao maragnone sc. 7. 95. a 8. 25.
 Caffè Guajra sc. 12.
 » S. Jago sc. 12. 70.
 » Rio lavato sc. 11. 55 a 12.
 » S. Domingo sc. 10. 40. a 10. 50.
 » Giava and. sc. 11. 50.
 » Portorico sc. 12. 50.
 Zuccaro Avana biondo sc. 6. 35.
 » pilè sc. 6. 50 a 6. 60
 » Belgio sc. 6. 60.
 » Olanda dop. raf. sc. 7. 15. a 7. 35.
 » Fernambucco sc. 6. 40. cond.
 » Vergeois scuro sc. 5. 75.
 » Mascavato sc. 5. 75.

GENERI DIVERSI
 Alici di Milazzo sc. 23. 50.
 Tonno in olio sc. 11. a 12.
 » in aceto sc. 11.
 Suola macel. sc. 15. cond.
 Acciajo in casse sc. 4. 10.
 Fieno nuovo in partita B. 74 a 77 cond.
 Lana moretta sc. 15.
 » Pugliese sc. 17. a 18.

LIQUIDI
 Olio fino b. 35.
 » comune B. 34. 1/2.
 » di fabrica lavato B. 29.
 Vinodelle Marche sc. 90. 70. a 118. la B.
 » di Frosinone sc. 54. 40 a 67. 20.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI
ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE